

STATUTO

Titolo I

Disposizioni generali

Art. 1 - Denominazione – Sede - Durata

1. PEGASO APT OdV è l'Associazione Triestina dei malati di Parkinson e dei loro familiari ed ha sede in Trieste.
2. L'Associazione è costituita a tempo indeterminato.
3. La ragione sociale dell'Associazione è PEGASO APT Associazione Parkinsoniani Trieste OdV. La ragione sociale potrà assumere, qualora richiesto o permesso dalla norma, l'acronimo ETS.

Art. 2 - Statuto

L'Associazione è disciplinata dal presente statuto ed agisce nei limiti delle leggi statali e regionali e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

Art. 3 - Carattere Associativo

1. PEGASO APT OdV è un'organizzazione estranea ad ogni attività politico - partitica, religiosa e razziale, non ha fini di lucro, intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale ed è fondata sulla partecipazione prevalente, attiva e volontaria dei suoi aderenti.
2. Essa opera nel territorio della repubblica italiana.
3. I contenuti e la struttura dell'associazione sono democratici, basati su principi solidaristici e consentono l'effettiva partecipazione degli aderenti alla vita ed all'attività dell'associazione.
4. L'associazione si ispira al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo settore ed ai principi che regolano le Organizzazioni di Volontariato.

Art. 4 - Finalità

1. PEGASO APT OdV è costituita esclusivamente al fine di esercitare in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed in particolare:
 - a) Sensibilizzare la Cittadinanza e le Istituzioni alle problematiche connesse con la malattia di Parkinson e stimolarne l'azione comune.
 - b) Svolgere opera di propaganda ed assistenza fra i malati affetti dalla malattia di Parkinson e malattie extra piramidali, nonché tra i loro familiari e quanti interessati, portando a loro conoscenza tutte quelle norme terapeutiche ed igieniche che possono contribuire a migliorare le condizioni di vita, quantitative e qualitative, di tali malati.
 - c) Collaborare con le Autorità politiche, sanitarie e con altre associazioni di volontariato locali nello studio e realizzazione di ogni iniziativa idonea a migliorare l'assistenza del parkinsoniano.

d) Assumere, in sede locale, ogni altra iniziativa utile per l'assistenza e la terapia dei malati di malattia di Parkinson e malattie extra piramidali.

e) In generale intraprendere tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà legate alla malattia di Parkinson ed alle malattie extra piramidali come previsto dal comma 1, lettera a) art. 5 del Codice del Terzo Settore.

2. È fatto divieto all'associazione di svolgere attività diverse da quelle sopra elencate.

3. L'associazione potrà tuttavia svolgere attività direttamente connesse a quelle istituzionali, ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dalla normativa in vigore.

Titolo II

Risorse ed attività economiche

Art. 5 - Patrimonio

1. Il patrimonio dell'Associazione è formato:

- dalle entrate che sono costituite come segue:

(a) dalle quote sociali annuali ed eventuali contributi volontari degli associati che potranno essere richiesti in relazione alle necessità ed al funzionamento dell'associazione;

(b) da contributi di organismi internazionali, derivanti dallo Stato, amministrazioni pubbliche, enti locali - finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività e progetti - istituti di credito, enti in genere ed altre persone fisiche e giuridiche;

(c) da eventuali erogazioni, sovvenzioni, donazioni e lasciti di terzi o di associati, accettate dal consiglio direttivo che delibera sulla loro utilizzazione, in armonia con le finalità statutarie dell'associazione; in particolare: 1) i lasciti testamentari sono accettati con beneficio d'inventario, previa deliberazione del consiglio direttivo, dal presidente, il quale compie i relativi atti giuridici; 2) le convenzioni sono accettate con delibera del consiglio direttivo che autorizza il presidente a compiere tutti gli atti necessari per la stipula.

(d) da eventuali entrate per servizi prestati con convenzioni e da attività commerciali e produttive marginali svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al proprio autofinanziamento.

- dai beni dell'associazione, siano essi mobili, immobili e mobili registrati.

2. I beni immobili ed i beni mobili registrati possono essere acquistati dall'associazione e sono ad essa intestati.

3. Tutti i beni appartenenti all'associazione sono elencati in apposito inventario, depositato presso la sede dell'associazione e consultabile da tutti gli aderenti.

Art. 6 - Durata del periodo di contribuzione

1. Le quote sociali - devono essere versate, in unica soluzione, entro il mese di marzo di ogni anno. L'importo relativo viene stabilito annualmente dall'assemblea.

2. Le quote sociali dei nuovi soci sono dovute per tutto l'anno in corso, qualunque sia il momento dell'avvenuta iscrizione. L'aderente dimissionario o che comunque cessa di far parte dell'associazione è tenuto al pagamento del contributo sociale per tutto l'anno sociale in corso.

Art. 7 - Diritti degli associati sul Patrimonio Sociale

1. Gli utili o avanzi di gestione nonché i fondi, riserve o capitale non verranno distribuiti, neanche in modo indiretto, durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o distribuzione non siano imposte dalla legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni di volontariato che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura. Essi dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività di cui all'art. 4.

Art. 8 - Responsabilità ed assicurazione

1. PEGASO APT OdV risponde solo degli impegni contratti a suo nome dagli organi statutari competenti e nessuno degli aderenti può per questi essere ritenuto individualmente responsabile.

2. Gli aderenti all'associazione che svolgono attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio e per la responsabilità civile verso i terzi.

3. L'associazione risponde, con i propri beni, dei danni causati per l'inosservanza delle convenzioni o contratti stipulati.

4. L'associazione, previa delibera del consiglio direttivo, può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extracontrattuale dell'organizzazione stessa.

Titolo III

Associati

Art. 9 - Ammissione

1. A PEGASO APT OdV possono associarsi tutti i cittadini, senza distinzione di sesso, età, razza, religione che si riconoscano negli obiettivi perseguiti dall'associazione.

2. L'ammissione dei soci ordinari viene deliberata dal Consiglio Direttivo, previa presentazione di domanda scritta da parte del richiedente, ed ha effetto all'atto del versamento della quota sociale ed alla contemporanea iscrizione nel Libro Soci. L'eventuale provvedimento di diniego, esaurientemente motivato, deve essere comunicato per iscritto all'aspirante rifiutato entro 30 giorni dalla domanda di ammissione.

3. La qualità di aderente e associato non è trasmissibile e sono espressamente escluse partecipazioni temporanee.

Art. 10 - Diritti degli associati

1. Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative.

2. Gli associati di maggiore età, purché in regola con il pagamento della quota associativa, hanno diritto di partecipare alle riunioni dell'assemblea, di essere eletti negli organi dell'associazione, di eleggerli e di approvare il bilancio.

3. Essi hanno i diritti di informazione e di controllo stabiliti dalle leggi e dallo statuto, ed in particolare di esaminare i libri sociali che il Consiglio Direttivo dovrà mettere a disposizione entro 15 giorni dalla richiesta scritta.

4. Gli associati hanno diritto ad essere rimborsati delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Assemblea. Direttivo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Art. 11- Doveri

1. Essi hanno l'obbligo di svolgere tutte le attività sociali in modo conforme agli scopi dell'Associazione, ed esse sono fornite a titolo personale, volontario e gratuito. Tutte le cariche associative sono gratuite, salvo il rimborso delle spese, effettuate nell'interesse dell'associazione, effettivamente sostenute e documentate.

2. Le prestazioni e le attività degli associati nell'ambito associativo sono rese con assoluta esclusione di ogni e qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato od autonomo ed ogni altro rapporto a contenuto patrimoniale.

3. Il comportamento verso gli altri associati, nei confronti di quanti a diverso titolo partecipano alla vita associativa e all'esterno dell'associazione deve essere improntato all'assoluta correttezza e buona fede, lealtà ed onestà.

4. Gli associati si impegnano, altresì, al versamento di un contributo annuale ed a partecipare alle spese, almeno per l'importo che sarà determinato annualmente dall'assemblea, su proposta del consiglio direttivo.

Il contributo associativo è intrasmissibile ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non è rivalutabile.

Art. 12 - Recesso ed esclusione

1. La qualità di associato si perde per decesso, dimissioni o esclusione.

2. Ciascun associato può in qualsiasi momento recedere dall'associazione dando opportuna comunicazione scritta.

3. L'associato che contravvenga ai doveri indicati dal presente statuto, non ottemperi alle disposizioni regolamentari o alle deliberazioni del consiglio direttivo, svolga attività in contrasto o concorrenza con quella dell'associazione, può essere escluso dall'associazione con deliberazione motivata del Consiglio Direttivo.

Titolo IV

Organi dell'Associazione

Art. 13 - Organi

1. Sono organi dell'associazione:

a) l'assemblea;

b) il consiglio direttivo.

Art. 14 - Composizione dell'assemblea

1. L'assemblea è composta da tutti i soci in carica.

2. L'assemblea è presieduta dal presidente dell'associazione ovvero, in caso di sua assenza, da persona designata dall'assemblea stessa.

3. All'assemblea può partecipare ogni avente diritto o può conferire delega scritta ad altro socio partecipante. Ciascun socio partecipante può ricevere un numero massimo di due deleghe.

Art. 15 - Convocazione dell'assemblea

1. L'assemblea si riunisce su convocazione del presidente.

2. Il presidente convoca l'assemblea con avviso scritto, contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora della riunione, da inviarsi a ciascun associato almeno 15 (quindici) giorni prima della data di convocazione dell'assemblea, per lettera o per via telematica e con l'affissione della comunicazione in sede.

3. L'assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo, entro e non oltre il 31 marzo.

4. L'assemblea deve essere altresì convocata entro trenta giorni successivi dalla scadenza del mandato degli organi dell'associazione al fine di eleggere i nuovi organi.

5. L'assemblea può essere convocata ogni qualvolta il consiglio direttivo lo ritenga necessario o su richiesta motivata di almeno 1/3 (un terzo) dei soci; in questo caso l'assemblea dovrà aver luogo entro il mese successivo a quello della richiesta; la convocazione potrà essere recapitata ai soci almeno 10 (dieci) giorni prima della data di convocazione dell'assemblea.

Art. 16 - Validità dell'assemblea

1. L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei soci; in seconda convocazione, da tenersi almeno un'ora dopo la prima, l'assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti.

Art. 17 - Votazioni e deliberazioni dell'assemblea

1. Le votazioni di regola avvengono per alzata di mano. Le votazioni concernenti persone (elezione degli organi dell'Associazione) saranno sempre assunte a scrutinio segreto.

2. L'assemblea ordinaria delibera a maggioranza di voti.

3. Per le deliberazioni di modifica dello statuto occorre il voto favorevole della maggioranza dei soci in carica.

4. Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ (tre quarti) degli associati.

Art. 18 - Verbalizzazione dell'assemblea

1. Deliberazioni assembleari sono riassunte in un verbale redatto dal segretario o in caso di sua assenza da un componente dell'assemblea e sottoscritto dal presidente.

2. Il verbale può essere consultato da tutti gli associati che hanno il diritto di trarne copia.

Art. 19 - Compiti dell'assemblea

1. All'assemblea spettano i seguenti compiti:

in sede ordinaria:

- Discutere e deliberare sui bilanci consuntivi e preventivi e sulle relazioni del consiglio direttivo e del revisore dei conti;
- Discutere e deliberare sui bilanci sociali quando previsti dalla normativa o quando redatti per scelta;
- Eleggere i membri del consiglio direttivo, il revisore dei conti;
- Fissare, su proposta del consiglio direttivo, il contributo annuale ed i limiti di rimborso delle spese;
- Deliberare sulle direttive d'ordine generale dell'associazione e sull'attività da essa svolta e da svolgere, nei vari settori di competenza;
- Deliberare su altro argomento di carattere ordinario, sottoposto alla sua approvazione dal consiglio direttivo;

in sede straordinaria:

- Deliberare sullo scioglimento dell'associazione;
- Deliberare sulle proposte di modifica dello statuto;
- Deliberare sul trasferimento della sede dell'associazione;
- Deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario, sottoposto alla sua approvazione dal consiglio direttivo.

Art. 20 - Consiglio direttivo

1. Il consiglio direttivo è composto da 3 a 7 membri eletti dall'assemblea degli associati.

2. In caso di dimissioni o decadenza dei componenti, il consiglio direttivo sarà integrato dai membri mancanti attingendo dalla lista dei non eletti in base al numero dei voti ricevuti.

3. Il consiglio si riunisce validamente con la presenza di almeno 3 membri (compreso il Presidente) e le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. Ogni membro ha diritto ad un voto, in caso di parità nella votazione preverrà quello del presidente; non è ammessa delega.

4. Il consiglio è convocato dal presidente con avviso scritto affisso nella segreteria dell'Associazione contenente l'ordine del giorno, e/o con comunicazione telefonica a tutti i consiglieri, a cura del presidente o della segreteria, almeno 4 (quattro) giorni prima della data di convocazione.

5. In caso di assoluta urgenza il consiglio direttivo può essere convocato, anche con preavviso inferiore, a mezzo posta elettronica o comunicazione telefonica.

6. Nella prima seduta, convocata dal presidente uscente dell'associazione, il nuovo consiglio direttivo elegge tra i propri componenti il Presidente dell'Associazione, il Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere.

Art. 21 - Durata e funzioni

1. I consiglieri eletti durano in carica per un periodo di 3 anni e sono rieleggibili; il loro incarico può essere revocato dall'assemblea.
2. Il consiglio direttivo svolge tutte le attività esecutive dell'associazione, rispettando le indicazioni di carattere generale assunte dall'assemblea.
3. Il consiglio direttivo si riunisce almeno ogni tre mesi e quando né facciano richiesta almeno 3 consiglieri. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.
4. Il consiglio direttivo:
 - Svolge tutte le funzioni che si riferiscono alla gestione dell'associazione e che sono necessarie al raggiungimento dei suoi scopi;
 - Predisporre - rendiconto consuntivo, il bilancio preventivo ed eventualmente il bilancio sociale da sottoporre all'approvazione dell'assemblea, la relazione dell'attività svolta ed i programmi futuri;
 - Cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea;
 - Approva le singole spese di carattere ordinario ed amministra il patrimonio dell'associazione;
 - Sottopone all'assemblea degli aderenti proposte di modifica dello statuto;
 - Delibera l'ammissione dei nuovi soci;
 - Provvede ad ogni altra incombenza attribuitagli dall'assemblea, dalla statuto e da disposizioni legislative.
5. Nell'esecuzione dei propri compiti il consiglio direttivo può farsi assistere da tecnici da esso nominati, nel numero massimo di cinque, i quali possono partecipare alle riunioni del consiglio senza diritto di voto.

Art. 22 - Il Presidente

1. Il presidente dura in carica 3 anni ed è rieleggibile.
2. Il presidente rappresenta l'associazione e compie tutti gli atti giuridici che impegnano la stessa; in caso di assenza o impedimento sostituito dal vicepresidente con gli stessi poteri.
3. Il presidente convoca e presiede l'assemblea ed il consiglio direttivo e cura l'ordinato svolgimento dei lavori.
4. Il presidente sottoscrive il verbale dell'assemblea e del consiglio direttivo curandone la custodia presso la sede dell'associazione.

Art. 23 - Il Segretario

1. L'associazione ha un segretario nominato dal consiglio direttivo il qual coordina le attività associative ed inoltre:
 - a) Cura la verbalizzazione delle riunioni del consiglio direttivo e dell'assemblea;
 - b) Provvede alla tenuta ed all'aggiornamento del registro degli associati;
 - c) Cura la tenuta e la conservazione degli atti dell'associazione;
 - d) È responsabile della corrispondenza dell'Associazione;

e) In caso di assenza o indisponibilità del presidente e vicepresidente espleta le funzioni di presidente e vicepresidente.

Art. 24 - Il Tesoriere

Provvede alla tenuta della contabilità, all'assolvimento degli obblighi fiscali e contributivi nonché alla conservazione della documentazione relativa alle entrate ed alle spese e degli inventari dei beni dell'associazione;

svolge i compiti di economo ed esercita ogni altra funzione attribuitagli dal regolamento o conferitagli da consiglio direttivo o dal presidente. Detti compiti possono, in alternativa, essere espletati da uno dei consiglieri eletti ed incaricato a tal fine dal presidente o dal segretario con la mansione di tesoriere, se non nominato.

Titolo V

Il bilancio

Art. 25 - Bilancio consuntivo e preventivo

1. Il bilancio dell'associazione è annuale e decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.
2. I bilanci consuntivo e preventivo sono redatti dal consiglio direttivo e depositati presso la sede sociale dell'associazione almeno quindici giorni prima dell'assemblea che dovrà approvarli. Copia dei bilanci può essere chiesta da tutti gli aderenti.
3. Nel bilancio debbono essere indicati i beni, i contributi ed i lasciti ricevuti e debbono essere previste le modalità di approvazione dello stesso da parte dell'assemblea.
4. I bilanci consuntivo e preventivo devono essere sottoposti all'assemblea per la loro approvazione entro il 31 marzo di ciascun anno.
5. Gli eventuali utili o avanzi di gestione dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività di cui all'art. 4.
6. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni di volontariato che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

Titolo VI

Norme finali e transitorie

Art. 26 - Regolamento interno

1. Particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente statuto potranno essere eventualmente disposte con regolamento interno, da elaborarsi a cura del consiglio direttivo.

Art. 27 - Scioglimento

1. L'associazione si estingue per delibera dell'assemblea secondo le modalità di cui all'art. 27 c.c.:

- a) quanto il patrimonio è divenuto insufficiente rispetto agli scopi;
- b) per le altre cause di cui all'art. 27 c.c.

2. In caso di scioglimento o cessazione dell'attività dell'associazione i beni, dopo la liquidazione, saranno devoluti, nelle modalità previste dalla normativa in vigore, ad altre associazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore, ovvero ad altra organizzazione o ente del Terzo Settore, –salvo diversa destinazione imposta dalla legge vigente al momento dello scioglimento, nelle modalità e nei termini previsti dalla legge vigente al momento dello scioglimento.

Art. 28 - Rinvio

1. Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle norme di legge, ai regolamenti vigenti ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.